

Conto corrente con la Posta Da numero separato centesimi 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Anno in Italia o Colonie L. 60,- Trimestre L. 18,- Estero Anno L. 120,50 Semestrale L. 60,75 Trimestrale L. 30,37

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-66) e Succursali

PREZZI per chilogrammo d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologio, Ossuari, Asie, Avvisi finanziari, Comunicati con L. 120 - Tariffa Economica in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

La Madonna della Neve del Battaglione Tolmezzo

Ora che con crescente frequenza alcuni in congedo e gitanti in pellegrinaggio d'amore... La Madonna della Neve del Battaglione Tolmezzo... (Text continues with details of the pilgrimage and the devotion to the Madonna della Neve.)

CRONACA DELLA CARNIA

La tranquillità insolita regnava... (Text continues with news from the Carnia region, including reports on local events and the state of the area.)

CRONACA DELLA CARNIA

Aggiunge infine brevi, ma significative... (Text continues with further news from the Carnia region, including reports on local events and the state of the area.)

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Prima messa d'un concittadino... (Text continues with news from S. Vito al Tagliamento, including reports on local events and the state of the area.)

CRONACA PORDENONESE

La Commissione mentre porta a conoscenza degli interessati... (Text continues with news from Pordenone, including reports on local events and the state of the area.)

MARTIGNACCO

Risposta alle considerazioni di Meduna... (Text continues with news from Martignacco, including reports on local events and the state of the area.)

PASIAN DI PRATO

Solenni onoranze funebri... (Text continues with news from Passignano del Friuli, including reports on local events and the state of the area.)

FORNI DI SOTTO

La mortale disgrazia... (Text continues with news from Forni di Sotto, including reports on local events and the state of the area.)

MUZZANA DEL TURGNANO

Tessere agli Avanguardisti... (Text continues with news from Muzzana del Tugnano, including reports on local events and the state of the area.)

CRONACA PORDENONESE

Capa catechistica... (Text continues with news from Pordenone, including reports on local events and the state of the area.)

SACILE

Riduzioni affitti... (Text continues with news from Sacile, including reports on local events and the state of the area.)

GERONA

Il felice esito del Tiro al Piccione... (Text continues with news from Gerona, including reports on local events and the state of the area.)

VERZENIS

Conferenza... (Text continues with news from Verzenis, including reports on local events and the state of the area.)

PALMANOVA

I festeggiamenti rinviati... (Text continues with news from Palmanova, including reports on local events and the state of the area.)

CRONACA PORDENONESE

La commissione per gli affitti... (Text continues with news from Pordenone, including reports on local events and the state of the area.)

CRONACA PORDENONESE

Due lauree... (Text continues with news from Pordenone, including reports on local events and the state of the area.)

CRONACA PORDENONESE

Due lauree... (Text continues with news from Pordenone, including reports on local events and the state of the area.)

La vita al campo del "Genova Cavalleria"

(Nostra corrispondenza)

Vignola, luglio 27, 1927

Durante il periodo dei campi, e delle manovre il soldato incontra presso le popolazioni che lo ospitano consueti e prove di simpatia quali non riscono certo nella normale vita di un'unità. E si spiega: Fuori dei grandi centri il soldato appare come una parità e per le speciali condizioni di tempo e di luogo in atteggiamenti più originali, non spontanei, più suggestivi. Le città, salite di più, hanno fatto una lunga abitudine della presenza del grigio-verde. D'altra parte, nelle autorizzazioni fatte per fidi un altro genere di vita. Il soldato vive appiattito nella sua caserma, non avendo né il tempo, né mezzi per stringere relazioni con i "civili". Né le sue finanze gli consentirebbero una tale comunanza di vita.

L'anima del soldato, durante i campi aderisce invece immediatamente con lo spirito semplice, generoso del popolano rurale. Si stabilisce subito un affiatamento che ha caratteristiche assolutamente diverse dalle pur cordiali ma non espansive convivenze nelle guarigioni.

Quando sosta, e per qualche tempo un reparto di truppa si stabilisce in un paese, direste che tutto va mutando abitudini, aspetti, e colore. A Vignola, ridente paese sulle rive del Panaro, con la venuta del "Genova Cavalleria" si è operata questa specie di trasformazione. Una ventata di gioinezza sembrò scuotere il marasma della vita usuale e portare dunque una nota di rumorosa vivacità, di festante gaiezza e di spigliata confidenza.

Nel paese, durante la giornata, un via vai continuo.

Per l'impetuosità gli squadroni in armi e bagagli escono degli accantonamenti pronti per le solite esercitazioni del mattino. I dintorni del paese in quell'ora diventano il teatro della loro guerra. In tutte le direzioni si prodrono le pallugine di cavalleria e di artiglieria. Seguono i grossi. Ciascuno è seriamente compreso del proprio compito. Il comandante, in un rapporto preliminare, ha illustrato la situazione. Tutti fanno del loro meglio per non compromettere il posto del commando. Ma non sempre vi riesce. Anzi l'aveva, in mezzo a un'operazione, gli erano in buona fede, seri imbarazzi. Il terreno affilato, ha in sé la sua parte di responsabilità.

Non di rado è sorpresa, la insidia si scopre improvvisa con un moltiplicarsi di fucili e di mitragliatrici. E quando non c'è il direttore della manovra che, obiettivamente, per abbattere chi guida le truppe a risolvere sul posto nuove situazioni che potrebbero presentarsi.

Il pericolo continuo delle sorprese nella guerra di movimento, e infatti, nella sorte delle truppe regere per il fatto che esse sopravanzano le fanterie e rischiano a queste agiscono con compiti di esplorazione completamente la durante.

Durante il giorno la vita del Reggimento si frantona nei reparti minori e negli accantonamenti sparsi un po' da per tutto.

Per il periodo le truppe del paese hanno subito allo sguardo la vita patetica del campo. In qua ed in là, alle fontane, ai pozzi, vedete dei soldati continuamente intenti a fare acqua. Con questi colpi di cannone, i cavalli debbono bere a piacere. Di tanto in tanto in fanghe colando, eccoli per l'impetuoso muovere verso gli abbeveratoi e disporre ordinatamente su più righe davanti ad essi. Qualche cavallo assediato non rispettando il suo turno, ma con diverse lanciate esce di mano a chi lo conduce e prepotente si apre un varco fra i cavalli di prima riga, i quali, per protesta, nitiscono e sferragliano calci. Né si accontentano di quelle piccole aperture. Spesso fanno di peggio. Si cacciano, si mordono, si impennano, impegnano fra loro vere e proprie lotte che la voce della guardia scudiera compone immediatamente. Eppure, fuori di casa, anzi in casa altrui, dovrebbero tenere un contegno più corretto. Ma il fatto non è il loro forte.

Dopo l'addeverato, in ogni accantonamento i cavalli femmi insieme alla catena, in circoli, aspettano impazienti che bindi. Dietro ad essi si dispongono le bisbetiche pecore di avaro che all'ordine dell'ufficiale vengono fissate alla testa di ogni cavallo. L'ora della buca, specie al campo, è sacra. Gli uomini condotti devono regere sul muscolo il soldato deve regere per assicurarsi che non un chiodo vada perduto. Tutti gli ufficiali, il loro intorno perché è assodata il fucile del ufficiale in gonnella e cavalcioni.

Nel pomeriggio di ogni giorno, si provvede all'assottigliamento degli accantonamenti, alla pulizia dei manici e delle armi, funzioni queste che vengono regolate prevalentemente dal capitano, il quale, nella direzione della squadra, regna sovrano. Prima sua cura è quella di rendere l'accantonamento comodo e pulito. E' la sua prima ambizione!

Il capone della nostra gerarchia è un'autorità... e se lo merita. Non per nulla si afferma che il reggimento di cavalleria poggiano, essenzialmente sul fucile. Il Capitano, il Capitano, il Colonnello.

Ogni squadrone ha il suo piccolo quartiere generale. Non c'è da sbagliare. Nell'accantonamento più vasto della zona dove sono dislocati i squadroni, si stabiliscono i servizi ed il comando. In funzione sono soldati, barbiere, manicuristi, magazzinieri. Tutte le distribuzioni alla truppa ed ai quadrupedi vengono fatte in quel luogo.

In un angolo, ecco due larghi fornelli. Sopra, una dozzina di pentole

che traspirano dense colonne di vapore. Intorno i cuocieri... un po' di stenti, i quali, con rispettabili manovroni, alzano, ribassano i coperchi delle miumelle, e di queste mescolano il contenuto, saggiano acqua, ne dà il frutto del loro molto sudato lavoro. Verso l'ora del rancio, all'intorno dei fornelli si affollano i primi aiutanti: giungono alla macchina, con l'intenzione di estorcere un anticipo sulla loro speltanza, ma sono tenuti a bada inesorabilmente dal cuociere che sente tutta la importanza della sua missione di fiducia, e soprattutto l'interesse del superiore dovunque presente.

Giungono intanto dai loro accantonamenti i plotoni e le squadre. Lo squadrone si forma ordinatamente davanti ai suoi ufficiali per la distribuzione del rancio. Il comandante ricorre le solite raccomandazioni per la disciplina e per l'ordine: una guardia scudiera ha dormito, è stato rilevato un grave danno alla tale o taluna operazione... è stato rilevato un furto... non si è fatta la necessaria attenzione... Il capitano impartisce

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le classiche su pista

Il "Gran Premio Bottecchia" al Velodromo di Pordenone

Come ne abbiamo dato annuncio pubblicammo oggi la cronaca del Gran Premio Bottecchia, di cui l'assoluta mancanza di spazio, non ci permette ieri di pubblicare con un breve accenno.

La gara consisteva di 100 giri di pista pari a 40 chilometri; era individuale, e ad ogni dieci giri gli atleti erano chiamati a disputare un traguardo di cui l'ultimo contava punteggio doppio.

Ecco le fasi degli svolgimenti:

Zanaga tira scudamente i primi giri seguito da Wambst, Liari e Binda. Al quarto giro Liari passa al comando, seguito da Zanaga, Wambst e Binda. Dopo il primo traguardo Zanaga è in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al secondo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al terzo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quarto traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quinto traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al sesto traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al settimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. All'ottavo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al nono traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al decimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al undicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al dodicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al tredicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quattordicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quindicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al sedicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al diciassettesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al diciottesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al diciannovesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al ventesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda.

La classifica: 1. Zanaga; 2. Piccini; 3. Ferrato; 4. Bresciani. I primi quattro, raggruppati, precedono ora un gruppo di ventiquattro atleti in agguato; ma presto la lotta diventa vivace ed appassionata fra i due gruppi. Guadagna l'oro il primo fantasma di mezzo pista, l'ingenuità dei due gruppi entusiasma il pubblico che va aumentando, per ora i carabinieri immedesimati dagli uomini che muoiono alla volta, ogni mezzo giro, si scambiano il comando.

La classifica: 1. Zanaga; 2. Piccini; 3. Ferrato; 4. Bresciani. Tira la volta quest'ultimo ma vien respinto, viene rimontato dagli altri tre alquanto facilmente. Tuttavia accanito perdura l'inseguimento. Al 22° giro Lacquehay con uno strappo potente sfreccia i compagni del secondo gruppo e si precipita in un disperato tentativo di ricongiungimento. Ripreso dal gruppo che ha lasciato, di nuovo si sfreccia trascinandolo nella sua scia. Al 26° giro è Belloni che si ripresenta con una sciolta, alla tedesca. Ma tutti gli sforzi degli uomini del secondo gruppo rimangono sterili, e lo svantaggio permane assillato.

La classifica: 1. Zanaga; 2. Ferrato; 3. Bresciani; 4. Piccini. Tira la volta quest'ultimo ma vien respinto, viene rimontato dagli altri tre alquanto facilmente. Tuttavia accanito perdura l'inseguimento. Al 22° giro Lacquehay con uno strappo potente sfreccia i compagni del secondo gruppo e si precipita in un disperato tentativo di ricongiungimento. Ripreso dal gruppo che ha lasciato, di nuovo si sfreccia trascinandolo nella sua scia. Al 26° giro è Belloni che si ripresenta con una sciolta, alla tedesca. Ma tutti gli sforzi degli uomini del secondo gruppo rimangono sterili, e lo svantaggio permane assillato.

La classifica: 1. Piccini; 2. Zanaga; 3. Ferrato; 4. Bresciani. I primi due, raggruppati, precedono ora un gruppo di ventiquattro atleti in agguato; ma presto la lotta diventa vivace ed appassionata fra i due gruppi. Guadagna l'oro il primo fantasma di mezzo pista, l'ingenuità dei due gruppi entusiasma il pubblico che va aumentando, per ora i carabinieri immedesimati dagli uomini che muoiono alla volta, ogni mezzo giro, si scambiano il comando.

La classifica: 1. Piccini; 2. Zanaga; 3. Ferrato; 4. Bresciani. Tira la volta quest'ultimo ma vien respinto, viene rimontato dagli altri tre alquanto facilmente. Tuttavia accanito perdura l'inseguimento. Al 22° giro Lacquehay con uno strappo potente sfreccia i compagni del secondo gruppo e si precipita in un disperato tentativo di ricongiungimento. Ripreso dal gruppo che ha lasciato, di nuovo si sfreccia trascinandolo nella sua scia. Al 26° giro è Belloni che si ripresenta con una sciolta, alla tedesca. Ma tutti gli sforzi degli uomini del secondo gruppo rimangono sterili, e lo svantaggio permane assillato.

La classifica: 1. Piccini; 2. Zanaga; 3. Ferrato; 4. Bresciani. I primi due, raggruppati, precedono ora un gruppo di ventiquattro atleti in agguato; ma presto la lotta diventa vivace ed appassionata fra i due gruppi. Guadagna l'oro il primo fantasma di mezzo pista, l'ingenuità dei due gruppi entusiasma il pubblico che va aumentando, per ora i carabinieri immedesimati dagli uomini che muoiono alla volta, ogni mezzo giro, si scambiano il comando.

le ammonizioni e commina esemplari pene agli autori... quando sono scoperti, che intendi: ciò che non sempre avviene. Praticamente, il rancio è pronto, i cuocieri con i mestoli alla mano stanno dinanzi alla marmitta, attenti ai cenni del capo; ma non sono tranquilli. La loro opera sta per subire il collaudo del capitano. Le sostituzioni dei cuocieri avvengono sempre perché non si riesce ad incontrare i gusti del superiore. E pare, egli, non è esigente! Ma per lo meno pretende che nel brodo e nella pasta i dosi di sale, non siano eccitatorie. Per fortuna, quella sera tutto va per il meglio. Il capitano, quindi, cuocieri, sono soddisfatti. La truppa che ha sempre i gusti dei superiori si dimostra anch'essa soddisfatta. Tanto soddisfatta che anche dopo la prima distribuzione non si stacca dalla cucina, nella speranza di una rinfusa. Ma con l'appello generale non c'è pericolo che avvenga un solo rinchio. Anche i più seliziosi hanno, con un'altra la loro parte di rancio ed hanno zelatamente ripulito il fondo delle tavole.

Mentre il capitano assiste con evidente commovente a quella speltanza di salute... di frugale-buon gusto... un ciclista gli rimette una

busta gialla. E' l'ora in cui dall'alto giungono gli ordini. Ordini di guerra, s'intende. Il caporal furiero sa di doverli avvicinare con la certa topografica e con il faldistagno per scrivere; e sa già di ricevere, il suo due piedi, le disposizioni per la manovra della mattina successiva: disposizioni che dovrà poi diramare.

Di per quel giorno, il servizio è finito... salvo complicazioni... come nelle prognosi medico-chirurgiche.

Vita piena, quella del campo, dove a sera ciascuno dovrebbe sentire il peso dell'intenso lavoro compiuto. Invece, credetevi?... Nessun peso è sentito da nessuno. Dopo il servizio, all'obbuotano, i dragoni passeggiavano negli e marziali nella loro smagliante uniforme. Il bel sesso sempre sensibile al lucichio degli elmi, accorre alle prime battute della banda regimentale, quasi per feleggiare con innocente confidenza.

Squisita sensibilità, quella femminile, che, con un sorriso, con uno sguardo, con un manto di sorriso, sa conquistarsi l'anima semplice del soldato, sempre pronta ad ambientarsi là dove vi sia qualcosa che gli ricordi le dolci espansioni del paese natio.

G. L. Feruglio



Lunghi studi

nel campo scientifico hanno vagliato e perfezionato le proprietà di due prodotti.

La pratica li ha messi ai posti d'onore nel campo automobilistico mondiale.

Benzina & Olio SHELL

SOCIETA' NAFTA GENOVA

COLLEGGIO VESCOVILE "DANTE ALIGHIERI,"

VITTORIO VENETO - Stazioni climatiche - Retta diminuita

PEROL

acqua ossigenata cristallizzata profumata in compressa procura il miglior DENTIFRICO per la prefilatura della bocca ed igienica i denti.

MEDICI SPECIALISTI

CASE DI CURA

Dot. ALDO FERUGLIO

SPECIALISTA per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 26-28 (Porta Venezia), Udine.

Gabinetto Dentistico

DOT. D. VINCIGAROTTI

Casa di Cura del Dott. A. CAVARZURANI

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia

Il "Gran Premio Bottecchia" al Velodromo di Pordenone

Come ne abbiamo dato annuncio pubblicammo oggi la cronaca del Gran Premio Bottecchia, di cui l'assoluta mancanza di spazio, non ci permette ieri di pubblicare con un breve accenno.

La gara consisteva di 100 giri di pista pari a 40 chilometri; era individuale, e ad ogni dieci giri gli atleti erano chiamati a disputare un traguardo di cui l'ultimo contava punteggio doppio.

Ecco le fasi degli svolgimenti:

Zanaga tira scudamente i primi giri seguito da Wambst, Liari e Binda. Al quarto giro Liari passa al comando, seguito da Zanaga, Wambst e Binda. Dopo il primo traguardo Zanaga è in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al secondo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al terzo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quarto traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quinto traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al sesto traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al settimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. All'ottavo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al nono traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al decimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al undicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al dodicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al tredicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quattordicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al quindicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al sedicesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al diciassettesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al diciottesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al diciannovesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda. Al ventesimo traguardo Zanaga è ancora in testa, seguito da Liari, Wambst e Binda.

La classifica: 1. Zanaga; 2. Piccini; 3. Ferrato; 4. Bresciani. I primi quattro, raggruppati, precedono ora un gruppo di ventiquattro atleti in agguato; ma presto la lotta diventa vivace ed appassionata fra i due gruppi. Guadagna l'oro il primo fantasma di mezzo pista, l'ingenuità dei due gruppi entusiasma il pubblico che va aumentando, per ora i carabinieri immedesimati dagli uomini che muoiono alla volta, ogni mezzo giro, si scambiano il comando.

La classifica: 1. Zanaga; 2. Piccini; 3. Ferrato; 4. Bresciani. Tira la volta quest'ultimo ma vien respinto, viene rimontato dagli altri tre alquanto facilmente. Tuttavia accanito perdura l'inseguimento. Al 22° giro Lacquehay con uno strappo potente sfreccia i compagni del secondo gruppo e si precipita in un disperato tentativo di ricongiungimento. Ripreso dal gruppo che ha lasciato, di nuovo si sfreccia trascinandolo nella sua scia. Al 26° giro è Belloni che si ripresenta con una sciolta, alla tedesca. Ma tutti gli sforzi degli uomini del secondo gruppo rimangono sterili, e lo svantaggio permane assillato.

La classifica: 1. Piccini; 2. Zanaga; 3. Ferrato; 4. Bresciani. I primi due, raggruppati, precedono ora un gruppo di ventiquattro atleti in agguato; ma presto la lotta diventa vivace ed appassionata fra i due gruppi. Guadagna l'oro il primo fantasma di mezzo pista, l'ingenuità dei due gruppi entusiasma il pubblico che va aumentando, per ora i carabinieri immedesimati dagli uomini che muoiono alla volta, ogni mezzo giro, si scambiano il comando.

La classifica: 1. Piccini; 2. Zanaga; 3. Ferrato; 4. Bresciani. Tira la volta quest'ultimo ma vien respinto, viene rimontato dagli altri tre alquanto facilmente. Tuttavia accanito perdura l'inseguimento. Al 22° giro Lacquehay con uno strappo potente sfreccia i compagni del secondo gruppo e si precipita in un disperato tentativo di ricongiungimento. Ripreso dal gruppo che ha lasciato, di nuovo si sfreccia trascinandolo nella sua scia. Al 26° giro è Belloni che si ripresenta con una sciolta, alla tedesca. Ma tutti gli sforzi degli uomini del secondo gruppo rimangono sterili, e lo svantaggio permane assillato.

La classifica: 1. Piccini; 2. Zanaga; 3. Ferrato; 4. Bresciani. I primi due, raggruppati, precedono ora un gruppo di ventiquattro atleti in agguato; ma presto la lotta diventa vivace ed appassionata fra i due gruppi. Guadagna l'oro il primo fantasma di mezzo pista, l'ingenuità dei due gruppi entusiasma il pubblico che va aumentando, per ora i carabinieri immedesimati dagli uomini che muoiono alla volta, ogni mezzo giro, si scambiano il comando.

La classifica: 1. Piccini; 2. Zanaga; 3. Ferrato; 4. Bresciani. I primi due, raggruppati, precedono ora un gruppo di ventiquattro atleti in agguato; ma presto la lotta diventa vivace ed appassionata fra i due gruppi. Guadagna l'oro il primo fantasma di mezzo pista, l'ingenuità dei due gruppi entusiasma il pubblico che va aumentando, per ora i carabinieri immedesimati dagli uomini che muoiono alla volta, ogni mezzo giro, si scambiano il comando.

za per Sella Foredor con arrivo alle 12 e colazione al sacco. Alle 13 arrivo a Gemona per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione del giardinietto del C.A.I. sez. Gemona. Alle 18.3 in treno per Udine e 19.25 arrivo a Udine.

E' in facoltà del Direttore di gita di apportare qualche modificazione al programma. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale in via Brenari 7 dalle ore 20.30 alle 22, sino a sabato 30 corr.

Fra Libri e Giornali

Il libro dell'auto moderna

L'ing. L. TIMPERI, R. Primo Ispettore dell'Ufficio speciale Ferrovie, Tramvie, Automobili è un libro assolutamente unico nella letteratura sia italiana che straniera perché possiede il pregio, più unico che raro, di farsi capire da tutti, pur essendo un trattato esauriente e completissimo in ogni sua parte, e tale da interessare intensamente il principiante come il più raffinato costruttore e sportsman, il meccanico che ripara, il chauffeur o garagista. Con l'aiuto di splendidi disegni prospettici, senza formule astruse, illustra ogni regola, ogni concetto con l'immediata applicazione dell'esempio numerico. L'autore non si accontenta di descrivere, con mera vigliosa chiarezza tutti gli elementi della meccanica automobilistica, ma si addentra con altrettanta chiarezza e semplicità in tutte le più moderne costruzioni e concezioni; dà uno studio inedito e completo del motore Fiat 501-503; esamina e spiega i compressori, gli antidetonanti, le nuove camere da scoppio, la carburazione ed i nuovi carburanti, i problemi appassionati del massimo rendimento col minimo dispendio, nuovi freni e servofreni, le sospensioni, il molleggio autonomo, le gomme, tutto l'equipaggiamento elettrico (finora sempre trascurato o ignorato) ed infine i nuovi gasogeni applicati alla trazione automobile. Autocarro a legna o carbonella, la sorpresa del 1927, la soluzione di un problema d'importanza nazionale per i paesi non produttori di benzina. Si chiede il volume di 970 pagine in 8 grande con 720 disegni originali di C. Biscaretti all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Colorire verniciare superfici metalliche

Sono così numerose le industrie che richiedono la finitura, preservazione, colorazione e verniciatura di superfici metalliche lavorate, che ad ogni tecnico ad ogni operario - anche non specializzato - può giovare una esatta conoscenza di questo ramo accessorio, ma pur importantissimo, della tecnologia; non basta difatti che un lavoro meccanico sia eseguito a regola d'arte, non basta che un apparecchio funzioni alla perfezione, occorre che abbia anche una perfetta finitura esterna, colorazione, verniciatura o ricoprimento (chimico o galvanico), sia per la presentazione estetica che per la preservazione dell'oggetto contro le insidie dell'ossidazione. A questo scopo serve egregiamente il nuovissimo manuale del prof. A. Massenz, e Finitura dei metalli per via chimica ed elettrica (Pulitura e ravvatura, brunitura, preparazione chimica, sgrassatura, amalgamazione delle superfici, mordenti e acidi, metallochromia, bronzatura, coloriture, patinate, ossidature, nichelatura, ottolatura, ramatura, mazzatura, argentatura, doratura, metallizzazione, verniciatura d'ogni genere, volumetto di 142 pagine con 40 inc. legato. Singolare pregio del libricino è di contenere solo provate di facile applicazione con materiali di poco costo facilmente ed ovunque trovabili.

Altro manuale affine ma più esteso, prezioso per l'officina specializzata, è quello della Metallochromia (colorazione dei metalli per via chimica ed elettrica) dell'ing. I. Ghersi, ora uscito in una 3a edizione notevolmente migliorata dal dott. R. Stratta, volume in 16 di pagine riv. 357 legato. E' un manuale enciclopedico ove sono descritti, a base di ricette pratiche, i procedimenti moderni per tutte le singole colorazioni, per i rivestimenti e le verniciature di tutti i metalli.

Chiude questi due manuali franco all'ing. Sere Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro invio dell'importo; oppure ordinari contro assegno postale.

Perchè soffrire dolori renali?

ALPINISMO

GITA ESCURSIONISTICA

ALPINISMO

ULTIMORA

La situazione del Fascismo solida e potente in tutte le Provincie

ROMA, 27. — Stamani alle ore 11 a Palazzo Vininale presso S. E. il Capo del Governo è seguita la riunione del Direttorio Nazionale del P. N. E. Erano presenti S. E. E. Turati, Segretario del partito e i segretari generali on. Arpinati, Ricci, Starace, comm. Melchiorri, il commissario Marinelli, segret. gen. amministrat., i membri del direttorio on. Blanc, Maraviglia e comm. Marchionni. Assistevo anche il generale Bizza e il dott. Cornelio Di Marzio. Aperta la seduta il segretario generale ha dato relazione della situazione del Partito in tutte le Provincie, soffermandosi su quelle che avevano richiesto l'esame del Direttorio e provvedimenti di modificazioni nei quadri dirigenti. Il Segretario generale ha messo in rilievo come qualche provincia, sia talvolta turbata dall'azione e dalla interferenza di dirigenti di nome politici di province limitime. Il Direttorio a tale riguardo ha deliberato di invitare tutti i dirigenti e responsabili a curarsi solo del movimento fascista nella propria provincia, avvertendo che saranno presi provvedimenti disciplinari a carico di coloro che non ottempereranno a tale invito. S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha dichiarato che anche le informazioni dei Prefetti o degli altri organi del Governo segnalano in tutte le provincie una situazione del Partito veramente solida e potente. Il Direttorio ha esaminato la situazione di Rovigo ed ha concluso coll'approvazione dell'opera che ivi svolge il segretario federale on. Casaliini.

Dopo di che il capo del Governo ha fatto una illustrazione di quello che è stato l'atteggiamento del Paese e del Partito durante questi ultimi tempi, di fronte alla situazione economica per la rivalutazione della lira ed ha espresso il suo compiacimento per il contegno di ferma fiducia e di buona fede che il Partito ha tenuto sia al centro che alla periferia. Per ultimo il Direttorio ha esaminato il problema del cumulo, delle cariche e richiamandosi alla disposizione presa il 15 marzo 1924 in Gran Consiglio (la quale non ammetteva il cumulo delle cariche negli organi politici sindacali e militari) ha deliberato di affidare al segretario generale l'esame delle situazioni e dei casi particolari e provvedere in conseguenza.

L'Ammiraglio Nicastro al Governatore di Roma

ROMA, 27. — S. E. l'ammiraglio Nicastro si è compiaciuto di indirizzare a S. E. il Governatore Principe Potenziani la seguente significativa lettera:

«Eccellenza! Le solenni accoglienze attraverso cui lo spirito possente dell'Urbe ha alleggerito sulla flotta con così vivo fervore di sentimento e con così largo concorso di simpatia hanno lasciato in me, negli stati maggiori e negli equipaggi tutti un ricordo indimenticabile. La flotta nazionale, irrigata nelle sponde del suo perpetuo lavoro dal sorriso e dal palpito di ogni lido della Patria, ha raccolto sulle venerete spiagge di Ostia e nella sacra atmosfera dell'Urbe il più ambito premio cui può possedere un'incendio. Al solenne e signorile convegno l'armata navale ha portato con la forza delle sue navi e delle sue armi, la parte più gentile e profonda del suo patrimonio spirituale: l'ardore e l'orgoglio della sua silenziosa operosità. A questo preziosissimo retaggio di sacre memorie, esprimendo l'augurio che ad ogni prossima celebrazione del rito solenne di unione fra l'arma Roma e il suo mare glorioso la cresciuta potenza navale il maggiore numero degli uomini e l'immutato spirito che li anima rendano la flotta sempre più degna del nome e dei destini della sua ospite inalterabile. V. E. primo magistrato di Roma e così squisito interprete della sua ospitalità incomparabile e magnifica io rivolgo, con gli stati maggiori e gli equipaggi dell'armata navale, un pensiero riconoscente di gratitudine profonda ed immutabile. Pio. Gustavo Nicastro».

Il rifugio alpino "Vittorio Veneto" in Valle Aurina

BOLZANO, 26. — Con cerimonia solenne è stato ieri preso in possesso il rifugio Vittorio Veneto in Valle Aurina, dalla sezione del Club Alpino Italiano di Vittorio Veneto, presieduta dall'ing. Semenza. Ha dato maggiore importanza alla cerimonia l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati, giunto al Luttugo sabato sera proveniente da Cortina d'Ampezzo, equivoato al limite della provincia dal prefetto gr. uff. Ricci. La comitiva degli alpini con alla testa S. E. Giuriati partita dal Luttugo alle ore 4 ha bravamente superato la difficile e aspra avventura fino al rifugio situato ad un'altezza di circa 3000 metri presso i confini. Alle ore 11 è stata celebrata una messa al campo, cui è seguita la benedizione. La comitiva, dopo avere pernottato al Rifugio, è tornata stamani al Luttugo. S. E. Giuriati, che è stato esempio di resistenza e di alto spirito sportivo, è partito stamani dal Luttugo alla volta di Valle Badia.

L'ultima tappa nel Veneto della Reliquia di S. Francesco

PADOVA, 25. — Nel pomeriggio sono giunti a Padova provenienti da Venezia le reliquie di S. Francesco d'Assisi, accompagnate da padre Antonelli, custode del convento francescano di Assisi, dal podestà di Assisi comm. avv. Fortini e da 200 pellegrini assistiti. Le reliquie sono state olemmentemente ricevute alla stazione dalle autorità civili con a capo il vice podestà di Padova avv. Buonsembiante, dalle autorità ecclesiastiche e da grande folla. Un corteo imponentissimo ha accompagnato le sacre reliquie alla basilica di S. Antonio, dove è seguita una solenne funzione religiosa durante la quale il rettore della basilica autoniana padre Perini ha pronunciato un elevato discorso illustrando la spiritualità del rito. Questa sera alle 21.15 le sacre reliquie, fatte reggere da una nuova grande manifestazione di fede e accompagnate da un grandioso corteo fino alla stazione, sono state portate ad Assisi.

Un dono del Duce al Museo dell'Impero Romano

ROMA, 25. — S. M. il Capo del Governo si è compiaciuto rinviare a S. E. il Governatore perché sia custodita nel Museo dell'Impero Romano, una rarissima moneta romana di «Quincusse librata» offerta dal sig. Arturo Desantis agricoltore di Mantovana. Tale moneta è dono costituito nuova ambita attestazione dell'alto interesse quale il Capo del Governo segue lo sviluppo dell'importante istituzione. Il principe Potenziani, Governatore di Roma, ha espresso al Duce i sentimenti del suo grato animo per il dono ed è seguito telegraficamente:

«Il magnifico dono che l'Ecc. Vostra si è compiaciuto inviarmi arricchisce la raccolta del museo imperiale di un nuovo preziosissimo oggetto e di un nuovo segno dell'alto patrocinio dell'Ecc. Vostra di cui ci è dato trarre ogni auspicio al divenire della nascente istituzioni. Le porgo i sensi più vivi di grato animo ed ossequi profondi».

Il decreto che condona a Fiume il debito per carbone dal 1919 al 1922

ROMA, 25. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1. È condonato il debito relativo al comune di Fiume verso l'Amministrazione statale delle ferrovie dello Stato a favore dei servizi pubblici di Fiume dal marzo 1919 a tutto novembre 1922. Con tale condono è definita ogni vertenza per fornitura di acqua di energia elettrica e di assistenza contro gli incendi, comunque fatta agli interessi diretti o indiretti dell'Amministrazione statale del comune di Fiume fino al 30 giugno 1927, ancorché tali pretese concernano la gestione di stalo dell'ex Stato fiumano.

Art. 2. Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il ministro proponente autorizzato a presentare al Parlamento il relativo disegno di legge.

Dibattito alla Camera romana

Il capo del Partito dei contadini chiede lo scioglimento del Parlamento e le nuove elezioni

BUCAREST, 25. — Nel pomeriggio di oggi la Camera si riunì a seduta per la solenne commemorazione del defunto Re Ferdinando. Erano presenti quasi tutti i deputati, affollatissime le tribune dei diplomatici e le gallerie.

Prese per primo la parola il Presidente del Consiglio Bratianu, il quale dichiarò che la generazione di oggi è in grado di apprezzare pienamente i meriti di Re Ferdinando, che verranno messi in piena luce soltanto dalla storia. Tutti i suoi pensieri erano rivolti al bene del paese e della nazione. Nel stesso tempo va ricordato l'appoggio fedele portato al Re dalla sua consorte, la Regina Maria.

La Camera insegue a Re Michele

Vi è soltanto un conforto nel fatto che la monarchia costituzionale si è consolidata e che la corona romana è passata in questo momento a Re Michele. A queste parole i presenti prorompono in alte grida di «E viva il Re».

Bratianu continua affermando: Re Carol primo, ha fondato la dinastia nazionale; Re Ferdinando il primo, l'ha consolidata; Re Michele il primo, consoliderà il sistema monarchico, come indispensabile condizione della vita nazionale romana.

Così dicendo Bratianu batte fortemente col pugno sul banco e prosegue: Michele è Re della Romania; ciò è indiscutibile e non potrà mai modificarsi.

«La Camera», prorompe in nuove grida di «E viva il Re».

Per commemorare degnamente l'opera di Re Ferdinando — conclude Bratianu — è per dimostrarsi degni del gran Re, è necessario che tutto il popolo sia fermente unito.

L'attacco di Maniu

Prende quindi la parola il leader del partito nazionale dei contadini, Maniu, che illustra l'opera svolta dal defunto Re. Il partito nazionale dei contadini — continua l'oratore — sa che in Romania vige un sistema di libertà e di diritto. Questo però non può identificarsi con l'opera illegale svolta dai precedenti Governi. Tutta la vita pubblica romana è avvelenata. Non si può onorare la memoria di Re Ferdinando in altro modo che ristabilendo la perfetta uguaglianza fra tutti i romeni. Il partito nazionale accetta il fatto compiuto del Consiglio di Reggenza, ma deve rilevare che l'attuale stato di cose non corrisponde al volere liberamente espresso dal popolo. Il partito domanda da coloro che esercitano i poteri legali di rispettare i diritti e le libertà dei cittadini, per introdurre in Romania un sistema di piena legalità.

Per queste ragioni il partito nazionale dei contadini domanda immediato scioglimento della Camera, eletta fra violenze e truffe elettorali, e chiede che vengano immediatamente indette le nuove elezioni, affinché il popolo possa esprimere chiaramente la sua volontà. In Romania si deve porre una volta per sempre il vecchio sistema, che hanno questa volta minacciato perfino l'esistenza del paese.

Durante tutto il suo discorso Maniu non accennò nemmeno con una parola al nuovo Re Michele. Il suo discorso ha fatto pro-

Matilde Serao è morta

NAPOLI, 26. — Iersera, alle 22.30 è morta, nella sua abitazione, la nota scrittrice e romanziere Matilde Serao, fondatrice e direttrice dei giornali «Il giorno» e «Il Mattino».

Matilde Serao aveva 71 anni, essendo nata a Patrasco il 2 ottobre 1858 da madre greca e da padre napoletano, e la sua attività ebbe quasi del prodigioso.

Cinquanta volumi, alcuni capotavoli, decine di migliaia d'articoli di giornali, cinquant'anni di combattimento come scrittrice, come giornalista, come conferenziere, come politica politica, come amministratrice, come editrice d'ogni entusiamo, ecco il bilancio di questa donna in cui veramente riviveva la potenza creativa dei maestri.

Verso la fine del secolo scorso Matilde Serao incontrava un altro grande giornalista, Edoardo Scarfoglio, si maritò con lui e fondava a Napoli (dopo «Il giorno» e «Il Mattino») un giornale assurgere a maggiore organo dell'opinione pubblica nell'Italia meridionale.

Poi, molte furono le vicende letterarie e giornalistiche della nota scrittrice. Nel dopo guerra ella erasi appartata dalla vita di battaglia, lavorando in silenzio. E aveva dato alle stampe un altro romanzo, «Mors tua».

Fu il suo ultimo libro, nel quale ancora un grande palpito umano solleva il suo spirito in attesa della grande ora. Con Matilde Serao oggi scompare una delle figure più caratteristiche della letteratura italiana.

Comitato rivoluzionario scoperto a Veravia

VARSAVIA, 26. — L'agenzia telegrafica polacca pubblica che la polizia ha scoperto a Varsavia l'esistenza del Comitato centrale comunisti della Polonia occidentale. Il stato di esilio il capo del comitato, Chawelka, mentre procedeva alla stampa di vari proclami. Sono state rinvenute e sequestrate vent'una copie di appelli breccanti alla rivolta e stato anche rinvenuto il mezzo di un locale nel quale è stato sequestrato vario materiale. Sono stati operati 18 arresti.

Smentita di disordini in Portogallo

LISBONA, 26. — I giornali ministeriali smentiscono recisamente le voci che l'ordine nel Portogallo sarebbe stato turbato, ed aggiungono che il governo ha dichiarato di essere sicuro dell'appoggio dell'esercito.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni giornaliere dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.80 — Londra 29.20 — New York 18.34 — Svizzera 353.50 — Belgio 2.56.

Materassi vittorioso nel Gran Premio di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 25. Oggi si è corso sul circuito della Sarthe il gran premio automobilistico di San Sebastiano con un percorso di chilometri 602.600.

La vittoria è arrisa a Materassi su Bugatti, che ha percorso chilometri 692.600 in ore 5'28 primi e 9 secondi. Secondo è giunto Dubonnet, su Bugatti. Il Re si è vivamente congratulato col vincitore che ha battuto tutti i records stabiliti sul circuito. Il giro più veloce è stato compiuto da Chiron alla velocità di km. 135.50.

La risposta di Bratianu

Dopo alcuni altri oratori, ha preso la parola il Presidente del Consiglio Bratianu, per rispondere alle dichiarazioni di Maniu che sono, secondo Bratianu, in contrasto con la volontà del popolo e con l'interesse della nazione. Bratianu non ha voluto turbare la solennità dell'edificata seduta con l'accenno a problemi politici, ma egli deve dichiarare che l'attuale Camera è la espressione vera della volontà del popolo e che non cederà il passo a delle ambizioni personali. Dopo di che il Presidente ha chiuso la seduta per rinviare a domani mattina.

Avarescu riconosce la Reggenza

Nel pomeriggio si è riunito anche il Senato, dove Bratianu e il rappresentante del partito dei contadini hanno ripetuto le dichiarazioni fatte alla Camera.

Alla seduta del Senato il gen. Avarescu, ha tenuto un'importante discorso in cui, fatto l'elogio di Re Ferdinando, in nome del partito popolare ha affermato di riconoscere il Consiglio di Reggenza.

Stamani alle 10 sotto la presidenza del principe Nicola e in presenza degli altri membri del Consiglio di Reggenza si riunì il Consiglio dei ministri per discutere in merito alle formalità riguardanti la collaborazione fra Consiglio di Reggenza e Governo. Venne deciso che tutti i decreti portino la firma di almeno due membri del Consiglio di Reggenza.

Il proclama della Reggenza

BUCAREST, 25. — Il Consiglio di Reggenza ha diretto un proclama al paese. Dopo aver fatto l'elogio del defunto Re e dopo aver dato la più completa assicurazione dei suoi sentimenti di riconoscenza e fedeltà verso la dinastia, il Consiglio afferma che rispetterà i voti del defunto sovrano. I principi ispiratori dello Stato romano, tracciati durante sessant'anni dal fondatore del Regno, e dal primo Re della grande Romania, indicano chiaramente la via che deve essere percorsa.

Il proclama aggiunge che il Consiglio di Reggenza si sforzerà di dare la possibilità al Re Michele I. di regnare sul paese che, con il continuo progresso, realizzerà le speranze concepite dai suoi avi.

Il Consiglio fa infine appello alla solidarietà nazionale, affinché contribuisca alla realizzazione del destino del paese.

Il principe Carol acclamato a Parigi

PARIGI, 25. — Nella chiesa romana ha avuto luogo ieri un servizio funebre in memoria di Re Ferdinando. Vi hanno assistito il principe Carol, i membri del corpo diplomatico e numerose personalità. Terminata la cerimonia religiosa, il principe Carol è stato salutato con il grido di «Viva il Re» da parte di alcuni giovani romeni.

Comitato rivoluzionario scoperto a Veravia

VARSAVIA, 26. — L'agenzia telegrafica polacca pubblica che la polizia ha scoperto a Varsavia l'esistenza del Comitato centrale comunisti della Polonia occidentale. Il stato di esilio il capo del comitato, Chawelka, mentre procedeva alla stampa di vari proclami. Sono state rinvenute e sequestrate vent'una copie di appelli breccanti alla rivolta e stato anche rinvenuto il mezzo di un locale nel quale è stato sequestrato vario materiale. Sono stati operati 18 arresti.

Smentita di disordini in Portogallo

LISBONA, 26. — I giornali ministeriali smentiscono recisamente le voci che l'ordine nel Portogallo sarebbe stato turbato, ed aggiungono che il governo ha dichiarato di essere sicuro dell'appoggio dell'esercito.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni giornaliere dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.80 — Londra 29.20 — New York 18.34 — Svizzera 353.50 — Belgio 2.56.

Materassi vittorioso nel Gran Premio di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 25. Oggi si è corso sul circuito della Sarthe il gran premio automobilistico di San Sebastiano con un percorso di chilometri 602.600.

La vittoria è arrisa a Materassi su Bugatti, che ha percorso chilometri 692.600 in ore 5'28 primi e 9 secondi. Secondo è giunto Dubonnet, su Bugatti. Il Re si è vivamente congratulato col vincitore che ha battuto tutti i records stabiliti sul circuito. Il giro più veloce è stato compiuto da Chiron alla velocità di km. 135.50.

La risposta di Bratianu

Dopo alcuni altri oratori, ha preso la parola il Presidente del Consiglio Bratianu, per rispondere alle dichiarazioni di Maniu che sono, secondo Bratianu, in contrasto con la volontà del popolo e con l'interesse della nazione. Bratianu non ha voluto turbare la solennità dell'edificata seduta con l'accenno a problemi politici, ma egli deve dichiarare che l'attuale Camera è la espressione vera della volontà del popolo e che non cederà il passo a delle ambizioni personali. Dopo di che il Presidente ha chiuso la seduta per rinviare a domani mattina.

Avarescu riconosce la Reggenza

Nel pomeriggio si è riunito anche il Senato, dove Bratianu e il rappresentante del partito dei contadini hanno ripetuto le dichiarazioni fatte alla Camera.

Alla seduta del Senato il gen. Avarescu, ha tenuto un'importante discorso in cui, fatto l'elogio di Re Ferdinando, in nome del partito popolare ha affermato di riconoscere il Consiglio di Reggenza.

Stamani alle 10 sotto la presidenza del principe Nicola e in presenza degli altri membri del Consiglio di Reggenza si riunì il Consiglio dei ministri per discutere in merito alle formalità riguardanti la collaborazione fra Consiglio di Reggenza e Governo. Venne deciso che tutti i decreti portino la firma di almeno due membri del Consiglio di Reggenza.

Il proclama della Reggenza

BUCAREST, 25. — Il Consiglio di Reggenza ha diretto un proclama al paese. Dopo aver fatto l'elogio del defunto Re e dopo aver dato la più completa assicurazione dei suoi sentimenti di riconoscenza e fedeltà verso la dinastia, il Consiglio afferma che rispetterà i voti del defunto sovrano. I principi ispiratori dello Stato romano, tracciati durante sessant'anni dal fondatore del Regno, e dal primo Re della grande Romania, indicano chiaramente la via che deve essere percorsa.

Il proclama aggiunge che il Consiglio di Reggenza si sforzerà di dare la possibilità al Re Michele I. di regnare sul paese che, con il continuo progresso, realizzerà le speranze concepite dai suoi avi.

Il Consiglio fa infine appello alla solidarietà nazionale, affinché contribuisca alla realizzazione del destino del paese.

Il principe Carol acclamato a Parigi

PARIGI, 25. — Nella chiesa romana ha avuto luogo ieri un servizio funebre in memoria di Re Ferdinando. Vi hanno assistito il principe Carol, i membri del corpo diplomatico e numerose personalità. Terminata la cerimonia religiosa, il principe Carol è stato salutato con il grido di «Viva il Re» da parte di alcuni giovani romeni.

La morte del Principe d'Ugheeria

BUDAPEST, 25. — Stamani è morto il Cardinale Csernoch, primate d'Ugheeria. I funerali avranno luogo venerdì a Essergon.

Si tratta di un altro Zanella

BERGAMO, 25. — L'agenzia Avale pubblica: Siamo autorizzati a dichiarare innanzitutto l'informazione riprodotta da parecchi giornali circa la nomina di Riccardo Zanella ex presidente del consiglio fiammista a console generale serbo croato sloveno a Scutari. La confusione proviene dalla somiglianza del nome di Pietro Zanella addetto a quel consolato dal 1925 e che non ha nessun rapporto di parentela con l'ex presidente Zanella.

Le regate a vela sul lago Balaton

TRIESTE, 25. — La prima giornata della regata a vela che doveva svolgersi sul lago di Balaton è stata interrotta da un temporale, così che i partecipanti italiani e ungheresi hanno dovuto ritirarsi con le più gravi conseguenze. Sfortunatamente gli italiani non aderiti a questa confusione hanno dovuto sostenere una grande lotta. Loro si ritirano in parte al mattino, se gli italiani sono riusciti a piazzarsi soltanto al 3. posto (Venezia) e al 4. posto (Trieste).

Dopo la gara gli equipaggi delle varie imbarcazioni hanno partecipato a un pranzo. Più tardi a bordo di un molo-scoglio gli ospiti italiani hanno compagnia di giro sul lago di Balaton ammalandosi i principali posti seggiativi. Stasera in onore degli ospiti italiani è stato offerto un grande banchetto che si è svolto colla massima cordialità, fra grandi applausi alla tradizionale amicizia italo-ungherese.



Confidenza per confidenza.

Fra le donne specialmente, una confidenza tira l'altra, e la soddisfazione è viva quando si percepisce che la confidenza dell'una è la stessa dell'altra. La verità, cara signora, sono le Pillole Pink che vi hanno dato questo colorito così fresco. — «Carissima, si sa che il tuo debito alle Pillole Pink la buona salute che recuperata. Questo è un risultato assai frequente, ed in realtà le donne che usano le Pillole Pink con lo stesso efficace risultato, cessano ogni giorno di nascere».

Le Pillole Pink danno un bel colorito, un'impressione di buona salute, perché esse mettono del rosso non sulla guancia, ma per tutta la vita. Un rosso che non si estingue perché è nel sangue, questo è il vero più ricco, più puro, più generoso. Un sangue che dà della vitalità agli organi, e che li fa felici.

Le Pillole Pink sono un rimedio di grande efficacia contro l'anemia, la nevrosi, l'indebolimento generale, l'istabilità dello stomaco, della menomazione, i morsi di testa e di stomaco.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi e regolatore di tutto il sistema circolatorio. Prezzo: 1.20 in confezione, franco. Non si affrettano a spedire contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Sesto, 45, Milano.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE Il delitto di Pasini di Prato

È continuato ieri il processo contro Emenegildo Foscolini fu Giacomo ved. Nizzi di anni 66, di Pasiano di Prato accusato di avere ucciso a coltellate certa Amalia Degano madre di Vincenzo Dordolo e con cui l'odierna imputata aveva dei disidri per la vendita di una casa.

Durante la mattinata e parte del pomeriggio seguì l'escussione dei testimoni. Poscia parlarono avv. Bertaccioni rappresentante della Parte Civile e avv. Scroscopi della difesa.

Stamani avremo la requisitoria del P. M. avv. Capocelatro, l'arringa dell'altro difensore avv. Sartorelli, cui seguiranno verdetto e sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE RECIPROCHE LESIONI

Davanti al nostro Tribunale, si presentavano Gino Buaiati di Luigi di Cividale e Vittorio Poiana di Altimis: il primo imputato di lesioni volontarie verso il Poiana, guardie in giorni 22, il secondo alla volta imputato di lesioni semplici verso il Buaiati. I fatti si verificarono in Faedis il 15 luglio 1926, in occasione della Pesca di beneficenza. Dai certificati medici effettivamente risultava che il Poiana aveva riportato la rottura della mascella al lato destro, ma i testimoni introdotti a difesa dai Buaiati escludono che ciò sia dipeso dal pugno inferto dai Buaiati al Poiana. Dopo le arringhe dei difensori avv. Bertaccioni per il Poiana e avv. Franceschini per il Buaiati, il Tribunale pronunciava sentenza di condanna del Buaiati a lire 400 di multa e del Poiana a lire 150 pure di multa, con l'obbligo solidale del pagamento delle spese processuali; ambedue per lesioni senza conseguenze.

UN VECCHIO IROSO

Giovanni Comisso, fu G. B. d'anni 79, di Talmassons, è imputato di lesioni, per avere, il 27 maggio 1926, colpito con un sasso il piccolo Romeo Mellani, il quale giocava con alcuni coetanei nella cucina del vecchio Comisso. Pare che il Comisso, avendo più volte ammonito i ragazzi di non far chiasso, non fosse stato ascoltato, donde la sarsata, che ferì al petto gravemente il Mellani.

I giudici condannarono il vecchio a sette mesi di reclusione.

COL CONDONO

Il 21 settembre 1926, in querela rurale Furian (Paolino), da Ippis, scolaro in un campo di grano, fu caricato di spionocchie, certi Goria (Angelo) fu Angelo, d'anni 31 e Mario Volturra di Pietro, d'anni 32. Uomo vistoso sorpreso, fu il giorno di desiderare da ogni comunità di frenarli, cinquanta lire. Furian denunciò invece la coppia per furto e l'uno per tentata comminazione di pubblico ufficiale. L'Avv. Goria si batteva per cinque giorni di detenzione e l'altro per mesi e tre giorni. Entrambi beneficiarono del condono.

In Preura

Giudice Pretore avv. S. Rossi — P. M. avv. Giglio — Cancelliere: Alla.

Esemplari condannati al carcere

Giorno discusso ieri in Pretura diverse cause contro negozianti contravventori ai canini: tutti furono condannati, severamente ed esemplarmente.

Abbreviamo il fatto, non con puerile coramentale, ma favorevolmente impressionanti, perché esso dimostra, se era bisogno, che:

«Lo lo sindaco di Valsugana della Polizia Municipale, funzionando, è che le ordinarie municipalità, che bisogna siano dai negozianti, ma sinceramente ed offeso, non è pratica».

Le veniamo al contraccanto:

«Caro, Maniu fu Giurista, e a quanto in colonia? Va? C'è un certo, aveva un passo sopra la strada, eredità nostra un campo di grano, il prezzo di lire 10 di chilogrammo, anziché 8,00 come stabiliva il codice».

Il 27 maggio, in s. c. omessa, in vece di mettere il cartello del prezzo sul formaggio, fu condannato, a lire

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE Il delitto di Pasini di Prato

È continuato ieri il processo contro Emenegildo Foscolini fu Giacomo ved. Nizzi di anni 66, di Pasiano di Prato accusato di avere ucciso a coltellate certa Amalia Degano madre di Vincenzo Dordolo e con cui l'odierna imputata aveva dei disidri per la vendita di una casa.

Durante la mattinata e parte del pomeriggio seguì l'escussione dei testimoni. Poscia parlarono avv. Bertaccioni rappresentante della Parte Civile e avv. Scroscopi della difesa.

Stamani avremo la requisitoria del P. M. avv. Capocelatro, l'arringa dell'altro difensore avv. Sartorelli, cui seguiranno verdetto e sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE RECIPROCHE LESIONI

Davanti al nostro Tribunale, si presentavano Gino Buaiati di Luigi di Cividale e Vittorio Poiana di Altimis: il primo imputato di lesioni volontarie verso il Poiana, guardie in giorni 22, il secondo alla volta imputato di lesioni semplici verso il Buaiati. I fatti si verificarono in Faedis il 15 luglio 1926, in occasione della Pesca di beneficenza. Dai certificati medici effettivamente risultava che il Poiana aveva riportato la rottura della mascella al lato destro, ma i testimoni introdotti a difesa dai Buaiati escludono che ciò sia dipeso dal pugno inferto dai Buaiati al Poiana. Dopo le arringhe dei difensori avv. Bertaccioni per il Poiana e avv. Franceschini per il Buaiati, il Tribunale pronunciava sentenza di condanna del Buaiati a lire 400 di multa e del Poiana a lire 150 pure di multa, con l'obbligo solidale del pagamento delle spese processuali; ambedue per lesioni senza conseguenze.

UN VECCHIO IROSO

Giovanni Comisso, fu G. B. d'anni 79, di Talmassons, è imputato di lesioni, per avere, il 27 maggio 1926, colpito con un sasso il piccolo Romeo Mellani, il quale giocava con alcuni coetanei nella cucina del vecchio Comisso. Pare che il Comisso, avendo più volte ammonito i ragazzi di non far chiasso, non fosse stato ascoltato, donde la sarsata, che ferì al petto gravemente il Mellani.

I giudici condannarono il vecchio a sette mesi di reclusione.

COL CONDONO

Il 21 settembre 1926, in querela rurale Furian (Paolino), da Ippis, scolaro in un campo di grano, fu caricato di spionocchie, certi Goria (Angelo) fu Angelo, d'anni 31 e Mario Volturra di Pietro, d'anni 32. Uomo vistoso sorpreso, fu il giorno di desiderare da ogni comunità di frenarli, cinquanta lire. Furian denunciò invece la coppia per furto e l'uno per tentata comminazione di pubblico ufficiale. L'Avv. Goria si batteva per cinque giorni di detenzione e l'altro per mesi e tre giorni. Entrambi beneficiarono del condono.

In Preura

Giudice Pretore avv. S. Rossi — P. M. avv. Giglio — Cancelliere: Alla.

Esemplari condannati al carcere

Giorno discusso ieri in Pretura diverse cause contro negozianti contravventori ai canini: tutti furono condannati, severamente ed esemplarmente.

Abbreviamo il fatto, non con puerile coramentale, ma favorevolmente impressionanti, perché esso dimostra, se era bisogno, che:

«Lo lo sindaco di Valsugana della Polizia Municipale, funzionando, è che le ordinarie municipalità, che bisogna siano dai negozianti, ma sinceramente ed offeso, non è pratica».

Le veniamo al contraccanto:

«Caro, Maniu fu Giurista, e a quanto in colonia? Va? C'è un certo, aveva un passo sopra la strada, eredità nostra un campo di grano, il prezzo di lire 10 di chilogrammo, anziché 8,00 come stabiliva il codice».

Il 27 maggio, in s. c. omessa, in vece di mettere il cartello del prezzo sul formaggio, fu condannato, a lire

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni e frazione. e Recapito cassata presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana. Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti. Etc. cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenza una, via Daniele Manin, 101.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO ragioniere, dattilografa, Rivolgere: Cassella 6 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

IN villa collina comodità treni affitti. L'Unione immobiliare S. Dani, Cassella 9 Unione Pubblicità, Udine.

AMMOBIATA signorile il primo appartamento, affittarsi persona seria. Cassella 15, Unione Pubblicità Udine.

DISTINTA signora sola cerca piccolo appartamento due stanze cucina. Offerta Cassella 14 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VILLEGGIATURA tranquilla. Interpello, sul Lago di Conzazo, Trattoria alla Terrazza.

CAUSA partenza vendita diversi oggetti mobili. Rivolgere: Filippich, via Manin 17.

ABANO - TERME

Stazione ferroviaria - Linea Venezia - Bologna, Grandi Stabilimenti Hotels

OROLOGIO Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamento di non basso prezzo a W. G.

TODESCHINI

Sordente di Montfrone 87° Cent. 15 Maggio 30 Settembre

Calabri Cure di FANGHI e BASSI

Massaggio - Elettrolitica - Ginecologia Medica. Consulenti: Prof. CESA - BIANCHI - DONATI - FREGONI - MUBBI - VIOLA - P. VITALI. Direttore medico residente: Prof. Dr. UFF. LUIGI PERSERICO. Telefono N. 7 - 8 di Padova

ORARIO dell'AUTOSERVIZIO UDINE - GRADO (Bagni)

Partenza dal Caffè Doria ore 8.15
Partenza dalla Stazione For. ore 8.20
Partenza da Grado per Udine 18.30
Nei giorni festivi, si effettua una seconda corsa: Partenza da Udine ore 13.30.

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

CUORE

mal di disturbi recenti e cronici guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Oppure gratis, I. Tab. Farm. «CORDICURA», via Stradivari, 7 - Milano (119).

Gabinetto Dentistico Dott. LODIGIANI